

## Prof sul piede di guerra

### L'algoritmo va in tilt caos per le supplenze

PESCARA Insegnanti convocati in soprannumero, posti non segnalati e ore di sostegno assegnate come insegnamenti di altre materie: questi sono solo alcuni dei disguidi causati dal sistema di assegnazione delle cattedre basato sull'algoritmo del Miur. Inviata una diffida all'Ufficio scolastico provinciale di Chieti-Pescara.

Cantagallo a pag. 33

# L'algoritmo fa le bizze caos per le supplenze prof sul piede di guerra

► Convocazioni multiple per singole cattedre  
sorpassi in graduatoria e scambio di materie

Sotto accusa il sistema di selezione elettronica

Il direttore Trippitelli: «Soltanto isolati disguidi»

## PRIME CAMPANELLE

Docenti convocati in soprannumero per l'assegnazione di un'unica cattedra, posti liberi non segnalati, ore di sostegno inserite in organico come docenze di altre materie. Colpa dell'algoritmo, il sistema che assegna le cattedre in base alle disponibilità della singola provincia, numeri che vengono pubblicati dall'Ambito territoriale per il bollettino delle supplenze. A pochi giorni dalla riapertura delle scuole, lo schema esecutivo stabilito dal Miur fa le bizze mandando in tilt Uffici scolastici e soprattutto insegnan-

ti in attesa di occupazione, che imputano al sistema anche l'ingiusta attribuzione di cattedre a candidati con punteggi inferiori.

L'Abruzzo non si sottrae al caos generale, l'Ambito territoriale Chieti-Pescara è assillato da insegnanti imbufaliti, pochi giorni fa i sindacati di settore Cgil, Cisl, Uil, Snals, Confsal, Gilda e Anief hanno inviato all'Ufficio scolastico pro-

vinciale una diffida verso le operazioni di conferimento incarichi, invitando l'interlocutore a ripetere tutte le procedure di assegnazione delle cattedre. Nel documento si legge: «L'attribuzione delle supplenze a docenti già nominati a tempo indeterminato, ha di

fatto sottratto disponibilità utili a colleghi in collocazioni miglio-





ri nelle graduatorie provinciali, a favore di coloro che, in posizioni successive, si vedranno assegnati posti interi liberatisi a seguito di mancata presa di servizio di docenti che, di fatto, entro il 2 settembre non si presenteranno nelle sedi assegnate, bensì nelle sedi nelle quali dovranno svolgere l'anno di prova».

### LA MINACCIA

I sindacati si sono detti pronti ad agire in difesa di insegnanti che verranno a trovarsi in ingiuste situazioni di svantaggio. «Molti disagio derivano dal fatto che i docenti assunti in via definitiva dovevano trasmettere online la propria rinuncia ad incarichi a tempo indeterminato - spiega Davide Desiati, dirigente della Cisl Scuola - comunicazioni che non sono state ricevute oppure prese in considerazione. È successo quindi che, per fare alcuni esempi, in una scuola della provincia di Chieti quattro posti di sostegno siano diventate ore per l'insegnamento del pianoforte oppure che, per affidare otto cattedre di sostegno, siano state convocate 16 persone. Non mi sento di accu-

sare il personale dei nostri Uffici scolastici che ha lavorato tutta l'estate, anche in numero ridotto a causa di una recrudescenza di Covid. Ora però, è il momento di superare i problemi, calcolare il reale numero di rinunce e di cattedre disponibili, valutare attentamente i titoli dei candidati e l'incidenza delle riserve». Ornella Cuzzupi, segretario nazionale Ugl Scuola, parla di un'ondata di proteste che arrivano da ogni parte d'Italia: «Le graduatorie sono sballate, viene preso in considerazione un algoritmo pazzo, non sappiamo quali siano i criteri che determinano chi entri in ruolo, siamo inondati da e-mail. Giovedì mi recherò dal ministro Valditara per capire cosa stia accadendo. Mi auguro che faccia chiarezza una volta per tutte. Chiederemo che dall'anno prossimo gli organici, sia quelli dei professori che del personale Ata, siano già completi

al 31 agosto perché sappiamo tutti che il vero inizio della scuola è il primo settembre».

Il dirigente dell'Ambito territoriale Chieti -Pescara Pierangelo Trippitelli, rassicura: «Il quadro non è così drammatico, si tratta di poche situazioni che stiamo esaminando una ad una e che cerchiamo di risolvere, nel giro di pochi giorni torneremo alla normalità». Trippitelli difende l'algoritmo: «Può generare piccole incongruenze legate all'inserimento di alcune disponibilità che generano delle discordanze ma, in generale, è un sistema che funziona».

Mila Cantagallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRINCIPALE PROBLEMA È L'ATTRIBUZIONE DI INCARICHI A DOCENTI PASSATI DI RUOLO I SINDACATI MINACCIANO BATTAGLIA**



LA RIPRE  
DIFFICILE

Stupenti  
pescaresi  
nel tondo  
Ornella  
Cuzzupi  
a lato Dan  
Bianco

